

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 500 del 20/04/2017

Seduta Num. 15

**Questo** giovedì 20 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Caselli Simona

**Proposta:** GPG/2017/462 del 28/03/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DELLE RISERVE NATURALI.  
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ALLE SPESE DI  
FUNZIONAMENTO. ANNO 2017.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" prevede:

- all'art. 2, comma 1, al fine di esercitare le funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale regionale ed in particolare per la gestione delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, la suddivisione del territorio regionale in macroaree con caratteristiche geografiche e naturalistiche e conseguenti esigenze conservazionistiche omogenee, definite "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità";
- all'art. 3, comma 1, per ogni Macroarea l'istituzione di un ente pubblico denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità;
- l'istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, che deriva dall'unione del Parco regionale fluviale dello Stirone con la Riserva naturale Geologica del Piacenziano, ricompreso nella Macroarea per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale;
- l'inclusione della riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, dalla data del 1° gennaio 2012, nella Macroarea per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1619 del 5 novembre 2012 è stata conferita all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna la gestione delle Riserve naturali: Onferno, Bosco della Frattona e Scardavilla;
- con propria deliberazione n. 1249 del 2 settembre 2013 è stata conferita all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale la gestione delle Riserve naturali: Prinzera, Parma morta, Ghirardi, Torrile e Trecasali;
- con propria deliberazione n. 1166 del 25 luglio 2016 è stata conferita, agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità territorialmente corrispondenti, di seguito indicati, la competenza gestionale delle seguenti riserve regionali:

<b>Ente parchi e biodiversità</b>	<b>Riserva naturale</b>
-----------------------------------	-------------------------

<b>competente per la gestione</b>	
Emilia centrale	Salse di Nirano
	Sassoguidano
	Corte Valle Re
	Rupe di Campotrera
Emilia orientale	Contrafforte Pliocenico
Delta del Po	Alfonsine
	Dune Fossili di Massenzatica

Considerato che gli Enti di gestione delle aree protette regionali provvedono alle spese derivanti dalla gestione ordinaria attraverso l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento, tra cui specifici contributi annuali della Regione e che, pertanto, spetta alla Giunta regionale provvedere all'assegnazione dei contributi destinati alla gestione delle aree protette;

Dato atto, inoltre, che:

- con propria deliberazione n. 256 del 28 febbraio 2011, parzialmente integrata e modificata dalla successiva propria deliberazione n. 514 del 18 aprile 2011, sono stati ridefiniti i criteri per la ripartizione dei contributi alle spese di gestione delle Riserve naturali prevedendo la liquidazione della prima anticipazione del contributo sulla base delle quote fisse stabilite nell'allegato 1) parte integrante della stessa deliberazione;
- con legge regionale n. 13 del 26 luglio 2013 è stata ratificata l'intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'istituzione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- l'articolo 29 dello schema d'intesa sopracitato prevede, tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna concorra al finanziamento delle attività dell'Ente di gestione del parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- al fine di consentire il regolare funzionamento degli Enti di gestione delle Aree protette, rispettando la consueta tempistica stabilita in relazione alle esigenze degli

stessi Enti, assegnare e concedere loro un contributo regionale per l'annualità 2017, secondo gli importi di seguito indicati:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali dell'area protetta	Contributo per la gestione delle riserve gestite
Emilia Occidentale	580.000,00	60.000,00
Emilia Centrale	280.000,00	60.000,00
Emilia Orientale	458.000,00	30.000,00
Delta del Po	480.000,00	20.000,00
Romagna	98.000,00	40.000,00
Totale Euro	1.896.000,00	210.000,00

- assegnare e concedere all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello la somma di Euro 101.600,00 quale contributo regionale alle spese di funzionamento per l'annualità 2017;

Ritenuto, inoltre, opportuno,

- individuare le priorità gestionali degli Enti di gestione delle Aree protette elencate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui attuazione dovrà essere rendicontata entro il 1^ ottobre 2017;
- rinviare ad un successivo atto la concessione di un ulteriore quota del contributo regionale, subordinandola alla verifica dell'attuazione, da parte degli Enti di gestione delle Aree protette, delle attività di cui al punto precedente;
- rinviare all'esercizio 2018 la definizione dei criteri di riparto del contributo alle spese di gestione a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, in ragione delle nuove competenze gestionali acquisite dagli stessi;

Dato atto che alla spesa complessiva di Euro 2.207.600,00, ripartita come sopra specificato, si fa fronte attingendo:

- quanto a Euro 1.606.000,00 alle disponibilità del capitolo 38089 "Contributi agli Enti di Gestione dei Parchi e della biodiversità per le spese di funzionamento delle Aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005,

n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

- quanto a Euro 500.000,00 alle disponibilità del capitolo 38087 "Contributo all'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;
- quanto a Euro 101.600,00 alle disponibilità del capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13) )" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

Dato atto, inoltre, che i contributi concessi con il presente provvedimento riguardano spese di funzionamento che verranno sostenute, dagli Enti beneficiari, nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, all'assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 2.207.600,00 a favore degli Enti come meglio sopra descritti;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2017-2019";
- la propria deliberazione n.2338 del 21/12/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art.7 comma 3, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n.56 del 25/01/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- n. 270 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n.622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n.1107 dell'11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 4779 del 30 marzo 2017 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di una posizione dirigenziale professional";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni e secondo la suddivisione esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, il contributo per le spese di funzionamento per l'annualità 2017 negli importi a fianco di ognuno riportati:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo regionale
- Emilia Occidentale	640.000,00 Euro
- Emilia Centrale	340.000,00 Euro
- Emilia Orientale	488.000,00 Euro
- Delta del Po	500.000,00 Euro
- Romagna	138.000,00 Euro
Totale	2.106.000,00 Euro

2. di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni citate in premessa, all'Ente Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello il contributo per le spese di funzionamento per l'annualità 2017 pari a Euro 101.600,00;
3. di imputare la spesa complessiva di Euro 2.207.600,00 ripartita come sopra specificato:
  - quanto a Euro 1.606.000,00 registrata al n.3623 di

impegno sul Capitolo 38089 "Contributi agli Enti di Gestione dei Parchi e della biodiversità per le spese di funzionamento delle Aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

- quanto a Euro 500.000,00, registrata al n.3624 di impegno, sul capitolo 38087 "Contributo all'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;
- quanto a Euro 101.600,00 registrata al n.3625 di impegno sul capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (art.13, L.R. 22 dicembre 2009, n.24)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
9	5	U.1.04.01.02.009	5.4
Transazioni U.E.	SIOPE	Gestione ordinaria	C.I. spesa
8	1040102009	3	3

5. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione ed erogazione dei contributi regionali oggetto del presente atto relativamente ai contributi concessi a favore degli Enti di cui ai punti 1) e 2) che precedono, ad esecutività dello stesso;
6. di dare atto che i contributi assegnati e concessi con il



presente provvedimento riguardano spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

7. di rinviare a successivi atti l'eventuale concessione di un ulteriore quota di contributo, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio regionale e subordinatamente alla verifica dell'attuazione degli adempimenti specificati nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, da rendicontare entro il 1/10/2017 da parte degli Enti beneficiari;
8. di rinviare all'esercizio 2018 la definizione dei criteri di riparto del contributo alle spese di gestione a favore degli Enti di gestione delle Aree protette in ragione delle nuove competenze acquisite dagli stessi;
9. di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm;
10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## Allegato 1

### **ADEMPIMENTI PER L'ANNUALITÀ 2017 DA RENDICONTARE ENTRO IL 1° OTTOBRE**

#### **Per tutti gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità**

##### 1. Prestazioni legate alla predisposizione o all'aggiornamento delle Misure sito specifiche dei siti della Rete Natura 2000

La deliberazione della Giunta regionale n. 1949/15 "Approvazione delle Linee di indirizzo finalizzate a fornire indicazioni agli Enti gestori dei siti Natura 2000 per la predisposizione delle misure regolamentari e delle misure contrattuali inerenti le attività agricole presenti nei siti della rete Natura 2000" individua le Linee guida per la standardizzazione delle tipologie delle Misure regolamentari in ambito agricolo che devono essere utilizzate dagli Enti gestori dei siti per l'adeguamento delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione a suo tempo predisposte e riferite alle aree agricole comprese all'interno dei singoli siti.

Di conseguenza, la terminologia delle diverse tipologie di vincoli agricoli deve corrispondere a quanto indicato nella suddetta Deliberazione.

La stessa delibera stabilisce che è necessario che gli Enti gestori dei siti Natura 2000 provvedano ad una puntuale individuazione delle aree soggette alle Misure regolamentari previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e/o dai Piani di Gestione, approvati dai singoli Enti gestori dei siti Natura 2000, al fine di evitare sovrapposizioni tra le Misure regolamentari riportate nelle Misure Specifiche di Conservazione e/o nei Piani di gestione e gli impegni assunti in modo volontario nell'ambito delle misure agro-ambientali (Misure contrattuali).

E' necessario quindi che venga elaborata la cartografia delle aree oggetto di misure regolamentari dei singoli siti Natura 2000, tenendo presente i seguenti criteri tecnici:

- le aree oggetto di misure regolamentari devono essere individuate attraverso uno strumento informatizzato GIS (formato *shapefile*);
- per ogni poligono devono essere indicati: codice sito Natura 2000, provincia, ente gestore del sito, codice vincolo, superficie area;
- ogni area può essere oggetto di un solo vincolo; è ammessa la sovrapposizione di più vincoli solo previa verifica che tali regolamentazioni siano compatibili fra loro;
- le aree oggetto di vincolo devono essere aree agricole (es. seminativi, frutteti) o spazi aperti (es. prati, pascoli) o, comunque, aree che presentano spazi naturali (es. boschetti, siepi, zone umide, maceri), ma devono essere esclusi i boschi e le aree urbanizzate. Tali aree devono avere un uso del suolo coerente con la tipologia di vincolo indicata;
- ogni Ente deve cartografare le Misure regolamentari limitatamente ai siti di propria competenza e alle Misure regolamentari vigenti;
- nel caso di poligoni che fanno riferimento alla Carta regionale degli habitat è da verificare se tale strumento conoscitivo è aggiornato o se, in caso contrario, l'area oggetto di vincolo agricolo può discostarsi dalla carta regionale, ma è necessario che ne venga comunicata la proposta di modifica.

2 Adozione di specifici regolamenti di settore per disciplinare le modalità di rilascio del nulla-osta

Tenendo conto della Direttiva approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 343 dell'8 febbraio 2010 relativa al rilascio del nulla-osta, del Decreto Legislativo 126/2016 "Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in attuazione della così detta Legge Madia (L.n.124/2015) e in particolare per recepire le novità introdotte dalle disposizioni di modifica, recentemente adottate dal Parlamento, alla legge nazionale n. 394/1991 in materia di autorizzazioni, gli Enti dovranno adottare uno specifico regolamento di settore per disciplinare, nell'ottica dello snellimento e della semplificazione delle procedure, le modalità di rilascio dei nulla-osta. Tale regolamento deve essere proposto alla Regione per l'approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 13/2015.

3 Predisposizione dei regolamenti e completamento degli atti di subentro nella gestione delle Riserve naturali

Per le Riserve che non sono ancora dotate dell'apposito regolamento, o per quelle che sono dotate di regolamenti approvati da oltre 10 anni, gli Enti dovranno adottare o aggiornare i regolamenti di cui all'art. 46 della Legge regionale n.6 del 2005.

Per effettuare o completare il subentro nella gestione delle Riserve dovranno concludere le relative procedure nei confronti delle Province interessate in base a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 25/07/2016.

4 Convenzioni con i raggruppamenti delle GEV

Approvazione della convenzione con i raggruppamenti GEV operanti nel territorio della macroarea (nel caso in cui non si ritenga opportuno approvare la convenzione occorre darne ampia e documentata motivazione).

**Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale**

1. Piani Territoriali dei Parchi

Predisposizione del documento preliminare per i piani territoriali: Stirone e Piacenziano, Alte Valli del Cedra e del Parma, e invio alla/e Provincia/e per la convocazione della conferenza di pianificazione.

## **Per l'Ente di gestione del parco del Sasso Simone e Simoncello**

### 1. Piani Territoriali dei Parchi

Predisposizione della variante al piano territoriale.

### 2. Controllo del cinghiale

Attuazione dei piani di controllo del cinghiale secondo le normative vigenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

## **Per gli Enti per i Parchi e la Biodiversità interessati dalla presenza dei “ Paesaggi naturali e seminaturali protetti”**

### 1. Presenza in carico della gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti

Predisposizione di un report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente per avviare la gestione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con particolare riferimento allo stato di realizzazione degli adempimenti previsti all'art. 51 della L.R. n 6/2005 per la gestione e la programmazione del Paesaggio.

## **Per gli enti di gestione per i parchi e la biodiversità le cui aree protette sono interessate dalla presenza di popolazioni di cinghiale in sovrannumero**

### 1. Controllo del cinghiale

Quando le popolazioni di cinghiale presenti nel singolo Parco o Riserva siano state stimate in sovrannumero, sulla base dell'entità dei danni alle attività agricole o della riduzione della funzione ecologica del territorio, è richiesta la predisposizione e l'adozione di appositi Piani di controllo così come previsti dall'art. 38 della L.R. n.6/2005. Nel caso in cui non si ritenga opportuno adottare il Piani di Controllo occorre darne adeguata e puntuale motivazione.

## **Per gli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, le cui aree protette sono interessate da una elevata produzione fungina**

### 1. Gestione unitaria del tesserino per la raccolta dei funghi

Con lo scopo di migliorare la programmazione delle attività di raccolta dei funghi epigei spontanei all'interno dei territori dei Parchi, oltre che di favorire la vigilanza e infine per semplificare i procedimenti autorizzativi a favore dei ricercatori, gli Enti dovranno approvare apposite convenzioni con gli altri enti delegati in materia e ad essi limitrofi, per la gestione unitaria del rilascio del tesserino per la raccolta,

avente validità sia all'interno che all'esterno dei territori considerati protetti ai sensi della L.R. 6/2005. Nel caso in cui tali accordi non siano portati a conclusione occorrerà fornire idonea e documentata motivazione giustificativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/462

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/462

IN FEDE

Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 500 del 20/04/2017

Seduta Num. 15

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Caselli Simona

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi